

Articolo tratto dal numero n. 77 novembre 2017 de <http://www.lascuolapossibile.it>

I Croods: dalla caverna alle stelle

Laboratorio di "lettura" filmica a scuola

Didattica Laboratoriale - di Melchiorre Simonetta



Ho avuto modo di affrontare in modo approfondito, in alcuni articoli presenti in questa rivista, le motivazioni che mi spingono ad utilizzare dei percorsi di "lettura" filmica nella mia didattica quotidiana, come strumenti in grado di facilitare la costruzione e la coesione del gruppo, la crescita dell'individuo e come occasione preziosa per dare il via ad un laboratorio di scrittura creativa.

Tale lavoro di "lettura" filmica, nella mia esperienza, ha più di un obiettivo: **affrontare le diverse tematiche esistenziali proposte dal film, incarnarle nella nostra realtà, facilitare il processo di immedesimazione** per cui, parlando della storia, dei personaggi e delle loro gesta, in qualche modo i miei alunni parlano di se stessi, hanno la possibilità di riflettere sul loro modo di affrontare la vita, le difficoltà, le relazioni. Lavorare sul film ci permette, inoltre, di imparare a "smontare" il racconto nelle varie sequenze, di cogliere i punti nodali della storia per facilitarne la comprensione e la narrazione (lo smontaggio è una tecnica nota per arrivare, ad esempio, al riassunto). Ho colto l'occasione del programma di storia della classe terza, scuola primaria, per far vedere a tutti i bambini dell'interclasse "I Croods", un film di animazione della DreamWorks, uscito nelle sale cinematografiche nel 2013.

Il mio obiettivo non era certo quello di creare un'occasione per introdurre i temi della preistoria ma analizzare, affrontare insieme a loro alcuni temi esistenziali che non hanno età, era, periodo storico: **la paura del nuovo, la resistenza al cambiamento, la famiglia come luogo in cui sentirsi protetti e difesi ma anche, a volte, limitati e frenati.**

Trama

I Croods sono una simpatica ed unita famiglia di cavernicoli, nel senso vero della parola ma anche in senso metaforico. Grug, il padre, è ossessionato dalla paura che ai propri cari possa accadere qualcosa di spiacevole e tutti i suoi sforzi sono mirati alla loro protezione e al tentativo di mantenerli uniti sotto la propria ala.

Così, al calar del sole, spinge tutti a ritirarsi nella grotta che li ospita e li mantiene al riparo, costringendo anche la figlia adolescente e ribelle, che, invece di precipitarsi al sicuro, rincorre il sole pregandolo di tornare presto, immaginando un mondo più grande che però si sta perdendo, chiusa in quella grotta buia.

Tutto cambia con l'arrivo di Guy, un ragazzo avventuroso e intraprendente che li avvisa di una minaccia imminente, "qualcosa sta cambiando" e tutto il loro mondo è in pericolo.

Di fronte alla distruzione che sta avanzando, il padre non può far altro che accettare a malincuore di intraprendere un viaggio che lo spaventa.

Inizialmente lo fa imponendo le sue regole: "La paura ci tiene in vita, mai smettere di avere paura", "Nuovo è un problema, è male!", "Le idee sono per i deboli" ma piano piano dovrà arrendersi al nuovo che avanza e cambiare alcune regole, quelle che tenevano se stesso e la propria famiglia al buio.

FASI DEL LAVORO

Prima della visione del film

Siamo partiti dal titolo e abbiamo fatto delle previsioni:

-possiamo comprendere quali sono i temi trattati dal film?

-da cosa possiamo capirlo? Dal titolo? Dalle immagini?

-quali sono i personaggi del film?

-possiamo comprendere quali sono i tratti caratterizzanti i personaggi o il loro ruolo nel film?

Visione del film

Dibattito (individuazione e analisi dei messaggi emergenti)

Ciascun bambino ha potuto condividere con il gruppo la scena del film che maggiormente li aveva colpiti, spiegandone il motivo. I bambini sono entusiasti di confrontarsi sulle emozioni o impressioni suscitate dal film che hanno appena visto, sono colmi di energia e colgono aspetti sempre molto interessanti.

In questa fase cerco sempre di cogliere quegli interventi che risultano utili a sviluppare riflessioni critiche, "letture" dei dialoghi e degli eventi cruciali della storia.

Produzione degli elaborati (testi scritti o iconografici)

Ho chiesto ai miei alunni di disegnare la loro scena preferita e di scrivere la motivazione della loro scelta, con i disegni abbiamo inoltre ricostruito la storia integrando con gli eventuali passaggi mancanti.

Ho colto l'occasione di lavorare anche sui generi, chiedendo loro di descrivere con un aggettivo la loro scena preferita e quella scelta dagli altri. Quando il film è stato comico, quando drammatico? Quando romantico? E così via.

Successivamente ho condotto un laboratorio di poesia, "preso in prestito" dal libro di Kenneth Koch "Desideri sogni bugie: un poeta insegna a scrivere poesia ai bambini" (Emme Ed., 1980), un libro datato ma sempre attuale, prezioso ed efficace per trasformare nel più creativo e intenso dei poeti qualsiasi bambino. Ho scelto il tema della crescita che porta trasformazione.

Abbiamo ragionato insieme su alcuni esempi di cambiamento vissuti in prima persona: nel fisico, nei gusti, nel modo di vestire, negli amici, negli interessi, nelle emozioni, nei pensieri, nelle paure. E' importante in questa fase fare più esempi possibili, **il bambino vive il cambiamento ogni giorno ma non sempre è facile per lui riconoscerlo**, così possiamo suggerirgli di pensare ad aspetti ben circoscritti, anche semplici, per non creare eccessive difficoltà.

Non è importante pensare ai cambiamenti grandi e importanti della vita, può essere interessante anche riflettere sulle piccole cose che prima per esempio non riuscivano a fare e che adesso invece portano a termine con facilità.

In allegato condivido con voi la presentazione delle poesie scritte dai miei alunni in questa occasione.

Io le trovo bellissime, tutte!

Simonetta Melchiorre, docente dell'I.C. "Maria Montessori" di Roma, Art-counselor e formatrice Sysform